

Fischi No Tav per il 25 Aprile

Novelli: "Non erano partigiani"

Casel accusa Placido: "I valsusini sfilavano in valle"

SARA STRIPPOLI

LE BANDIERE No Tav in piazza Castello, i fischi agli oratori delle istituzioni che si avvicendavano sul palco dopo la fiaccolata del 25 aprile («Siamo noi i nuovi partigiani»), non sono piaciuti a nessuno. Tantomeno al vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido, che è anche presidente del Comitato per la Resistenza. Dopo aver replicato in diretta dicendo che i «veri partigiani sono quelli sul palco e non quelli che rumoreggiano», ora Placido annuncia che scriverà all'Anpi provinciale perché intervenga sulla sezione di Bussoleno: «Non è possibile — spiega — che poche decine di persone utilizzino da abusivi la sigla dell'Anpi per contestare la manifestazione». Fischi e urla annunciate sul web, aggiunge: «Nella sezione di Bussoleno ci sono alcuni infiltrati di Askatasuna. Vorrei ricordare che chi ha parlato ieri da quel palco non lo ha fatto a titolo personale ma in rappresentanza delle istituzioni democratiche che rappresenta». Anche Diego Novelli era sul palco del 25 di piazza Castello. È lui il presidente dell'Anpi provinciale: «Escludo che i partigiani di Bussoleno non abbiano rispetto per le istituzioni democratiche — dice — il gruppetto che ha cercato di di-

sturbare alcuni oratori è stato zittito dalla folla». Giovanotti che non si rendono conto che con questi comportamenti anti-democratici, dice ancora l'ex-sindaco rosso di Torino «rendono un pessimo servizio al Movimento No Tav». Per il Movimento No Tav, Luigi Casel dice di essere assai seccato per l'intervento di Placido: «I fischi si potevano forse anche evitare ma non credo che si trattasse di valsusini, che hanno partecipato alla fiaccolata in valle». Forse a Placido e ad altri non piace che l'Anpi di Bussoleno abbia scritto un documento in cui rivendica la sua libertà di espressione su temi come lavoro e

anche Tav, aggiunge: «Io sono iscritto all'Anpi di Bussoleno e ieri per la prima volta non sono andato ad alcuna manifestazione. Mi pare che queste manifestazioni siano diventate una facciata». Ieri pomeriggio, poi, alla Sacra di San Michele, il Comune di Sant'Ambrogio ha tenuto un consiglio comunale speciale e approvato una delibera dedicata a «25 aprile e lotta contro la Tav». Alla manifestazione hanno partecipato il presidente della Comunità montana Sandro Plano e il segretario provinciale di Sel Michele Curto.

(ha collaborato fabio tanzilli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SU REPUBBLICA TORINO
Fischi dei No Tav durante la fiaccolata per il 25 aprile nel centro di Torino

